

❑ Interrogazione n. 730

presentata in data 27 aprile 2007

a iniziativa dei Consiglieri Santori, Capponi

“Stato di attuazione delle politiche regionali della sicurezza dei cittadini e della integrazione dei soggetti rom ed extracomunitari”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri Vittorio Santori e Franco Capponi,

Visti i fatti accaduti in Appignano del Tronto il 24 aprile per i quali un autista ubriaco appartenente alla comunità rom a bordo di un furgone invadeva l'opposta corsia di marcia in prossimità di una curva sulla strada provinciale che dalla Salaria conduce alla cittadina di Appignano falciando la vita di quattro ragazzi e mettendo in pericolo quella di un quinto che a bordo dei loro ciclomotori stavano sopraggiungendo;

Poiché dalle prime informazioni riportate dalla stampa e dai TG locali non sono state notate sul posto tracce di frenata del furgone mentre sul medesimo dopo il sinistro risultava ancora inserita la quinta marcia;

Considerato che la medesima comunità Rom è giunta ad Appignano del Tronto dopo una serie di tentativi di insediamento nei comuni di Montepandone e di Ascoli Piceno, entrambi falliti;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quale sia lo stato di attuazione delle politiche di integrazione degli stranieri con le comunità locali nella nostra regione;
- 2) se esistono nel nostro territorio “zone franche” ove le norme di legge e di civile convivenza non vengono rispettate dagli stranieri i quali anziché cercare l'integrazione e la collaborazione con i residenti si chiudono estraniandosi dal mondo del lavoro e dalla società;
- 3) cosa si è fatto fino ad oggi per tutelare i figli minori dei rom spesso abbandonati lungo le strade a chiedere l'elemosina;
- 4) cosa intende fare per tutelare il lavoro delle donne e dei fanciulli nonché la dignità e la sicurezza del lavoratore stesso nelle aziende gestite da cinesi esistenti nel nostro territorio;
- 5) se è intenzione di questa amministrazione regionale cercare di evitare le morti annunciate come il fatto in premessa, le stragi del sabato sera, ulteriori lutti sui posti di lavoro;
- 6) se ritenga di dover intervenire con più risolutezza e maggiori fondi per assicurare a coloro che vengono nel nostro paese con intenzioni serie un posto di lavoro e pari dignità e se ritenga altresì che gli altri che dopo anni ed anni dimostrano nei fatti di non essere intenzionati al rispetto della legge ed alla integrazione con i cittadini residenti, debbano essere rispediti al loro paese di provenienza quali soggetti indesiderati;
- 7) con quali mezzi e con quali misure intende garantire ai cittadini marchigiani quel minimo di status di sicurezza oggi carente ma indispensabile per una normale attività economica e sociale nel territorio.